CASTELLO DI BOLGHERI
AGRITURISMO
Via Lauretta 7 - 57022 Bolgheri -(LI)-
Tel : +39 0565 76 2110
Fax : +39 0565 76 2116
www.castellodibolgheri.eu

LE MACCHIOLE
BOLGHERI

BOLGHERI E IL CRYPTO WORLD

ANCHE I VINI ARRIVANO NEL "METAVERSO"

L'NFT (non-fungible token- gettone crittografico che rappresenta l'atto di proprietà e certificato di autenticità) Marianova Bolgheri 2018 di Gianluca Biscalchin è un omaggio a Marianova Bolgheri Superiore Doc, 2018, di Michele Satta Ed e' stato presentato lo scorso 15 marzo nella cantina di Castagneto Carducci scavata nella roccia, nel cuore di Bolgheri. Nato da una collaborazione tra Michele Satta, l'Italian Wine Crypto Bank e Crypto DineWineArt l'NFT è coniato in soli 22 esemplari nella collezione Catch22 ed è ora in vendita a 0.4 ETH su https://opensea.io/collection/catch22.

Marianova Bolgheri 2018 è anche parte della serie dedicata ai grandi vini di cantine toscane. Tra questi ci sono anche Tua Rita, l'azienda di Suvereto, infatti il prossimo lancio interesserà Redigaffi7, annata 2018. Un vino epocale della cantina con l'artwork firmato da Raffaele De Rosa, che ha disegnato fino ad oggi le etichette della cantina.

Un gruppo speciale di ospiti, rappresentanti di media, sommelier e artisti ha preso parte alla presentazione introdotta da Giacomo Satta e da suo padre Michele che fu tra i primi a investire in Bolgheri, quando non era nemmeno lontanamente una punta di diamante delle aree vinicole italiane.

Anna Padet, Wine Value Chef Analyst dell'Italian Wine Crypto Bank, ha illustrato il Progetto Catch 22 che mette insieme arte digitale di altissimo livello e vini pregiati nel conio degli NFT. Gianluca Biscalchin è intervenuto in video call spiegando come ha dato vita al suo artwork per Marianova e le sue impressioni sulla cantina Michele Satta. Gli altri vini che partecipano al progetto sono : "Siepi" Toscana Rosso IGT 2018 di Marchesi Mazzei; "Il Caberlot" Toscana Rosso IGT 2018 di Podere Il Carnasciale; "Diecianni" Brunello di Montalcino Riserva DOCG 2013 di Le Chiuse; "Castello di Brolio" Chianti Classico Gran Selezione DOCG 2015 di Barone Ricasoli, "Tenuta di Trinoro" Toscana Rosso IGT 2017 di Vini Franchetti; "La Regola" Toscana Rosso IGT 2018 di Poderi La Regola. Per ogni vino saranno coniati solo 22 NFT che conterranno opere d'arte digitali create da Gianluca Biscalchin (ad eccezione di quello di Tua Rita) e una chiave per riscattare una Magnum del raro vino a cui lo stesso NFT è collegato. Si tratta di un omaggio, senza precedenti nel mondo, alla Toscana, la Regione che genera decine dei migliori vini italiani, un autentico tesoro per gli amanti e collezionisti sia del vino che degli NFT. Ogni NFT avrà tag NFC di autenticazione univoco realizzato da FREE TO BE #AUTHENTIC OREV, il sistema anticontraffazione più avanzato attualmente disponibile sul mercato. NFT è l'acronimo di non fungible token che in italiano significa gettone non copiabile ossia qualcosa di unico che non può essere sostituito da altro. Ad esempio, una criptovaluta può essere scambiata con un'altra criptovaluta mentre un'opera d'arte è unica e quindi non fungible. Un NFT è un contenuto digitale che rappresenta oggetti del mondo reale come opere d'arte, musica, giochi e collezioni di qualsiasi tipo. Nel caso di Catch 22, la collezione ideata da Italian Wine Crypto Bank gli NFT contengono un artwork, la chiave per riscattare un grande vino, e altre utility (benefici) a vantaggio di chi li compra.

VERMENTINO GRAN PRIX, CRESCE L'EVENTO DEL CONSORZIO MAREMMA

Si è tenuta il 12 marzo alle Terme di Saturnia la terza edizione del Vermentino Grand Prix, organizzata dal Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana per promuovere, partendo dal suo territorio di origine, quello che si sta dimostrando uno dei vini con la crescita più dinamica degli ultimi anni. Dieci i vini selezionati. "Il Vermentino Grand Prix nel breve arco di tre edizioni è già diventato un appuntamento importante di promozione per i produttori e per il brand Maremma; anche quest'anno abbiamo avuto la conferma che il Vermentino della denominazione ha una grande personalità non solo nella versione fresca e di facile beva ma anche in versioni più importanti con processi di vinificazione più complessi, tra i dieci migliori ci sono nove vini non di annata per esempio", spiega Francesco Mazzei Presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana aggiungendo che "l'obiettivo dell'iniziativa è quello di alzare l'asticella ed è evidente che abbiamo imboccato la strada giusta anche se c'è molto da lavorare". Ogni anno viene coinvolta una giuria di tecnici del settore e i ristoratori stellati della Maremma Toscana, a cui in questa edizione si è aggiunto anche un rappresentante delle enoteche più importanti della zona. L'idea portata avanti dal Consorzio è quella di fare sistema per promuovere il brand Maremma Toscana nel suo insieme. Da qui la scelta dell'Hotel Terme di Saturnia, che rimanda a una delle mete più iconiche e conosciute dai turisti, italiani e non, che vogliono visitare la provincia di Grosseto. La giuria è stata presieduta da Luciano Ferraro giornalista del Corriere della Sera ed era composta da Andrea Menichetti (Ristorante Da Caino), Alessandra Veronesi (Trattoria Bartolini-L'Andana), Alessandro Rossi (Ristorante Gabbiano 3.0), Luca Papalini (Enoteca Castiglionese - Enoteca Salebrum), Davide Stellini (Hotel Terme di Saturnia), Emiliano Leuti (AIS Grosseto), Maria Mecarozzi (FISAR Colline Maremmane), Claudia Bizzarri (ONAV Grosseto) Mirella Tirabassi (SES, Scuola Europea Sommelier Grosseto), Antonio Spurio (Consulente Tecnico del Consorzio).

Le 50 etichette proposte al panel dell'edizione 2022 hanno ottenuto nell'insieme il positivo riscontro dei giudici, che ne hanno sottolineato l'alto profilo qualitativo.

La top ten conferma anche quest'anno una tendenza che si sta consolidando tra i produttori, cioè la vinificazione in purezza del Vermentino. «Una scelta che ben rappresenta la volontà di caratterizzare la propria produzione esaltando le particolarità che il vitigno esprime in questo specifico areale e nei diversi terroir», spiega il direttore del Consorzio Luca Pollini che aggiunge "Anche da questa edizione emerge un dato significativo che ci racconta una decisa preferenza verso i vini più complessi e maturi; questo è il giudizio espresso dai giudici tanto che nella Top 10 compare un solo 2021, così come nella scorsa edizione figurava un solo 2020".

"Si tratta di un riconoscimento che può essere speso in termini di immagine dalle cantine e che è occasione per avvicinare e allo stesso tempo avere un riscontro da esperti e operatori che diventeranno ambasciatori dei vini nelle loro specifiche attività", aggiunge Mazzei.

Come racconta Pollini "In provincia di Grosseto il Vermentino, con 914 ettari contro i 138 del 2006, è il vitigno che sta crescendo con percentuali più alte, nessun'altra cultivar lo sta facendo in maniera così costante negli ultimi anni, oggi la Maremma Toscana è l'areale di coltivazione più importante della Penisola per il Vermentino"

"La produzione di Vermentino Maremma Toscana DOC ha ormai stabilmente superato quella di altri vini della denominazione, nonostante il vitigno rappresenti solo il 10% della superficie vitata. Merito della modernità di questo vino, ben espressa dal suo bouquet fresco ma non banale capace di affrontare anche l'invecchiamento, sempre più apprezzato dai consumatori in Italia e all'estero", racconta Mazzei, che sottolinea come il "merito del successo deriva dalla tipologia particolarmente versatile e dal lavoro di squadra di viticoltori e Consorzio; i primi che hanno unanimemente intrapreso un percorso di crescita qualitativa, il secondo con le iniziative di valorizzazione e di promozione".

ZEDCOMM
VERONA - MILANO

Per maggiori informazioni visita www.consorziovinimaremma.it
TOP 10
Vermentino
Grand Prix 2022
MAREMMA TOSCANA
DOC